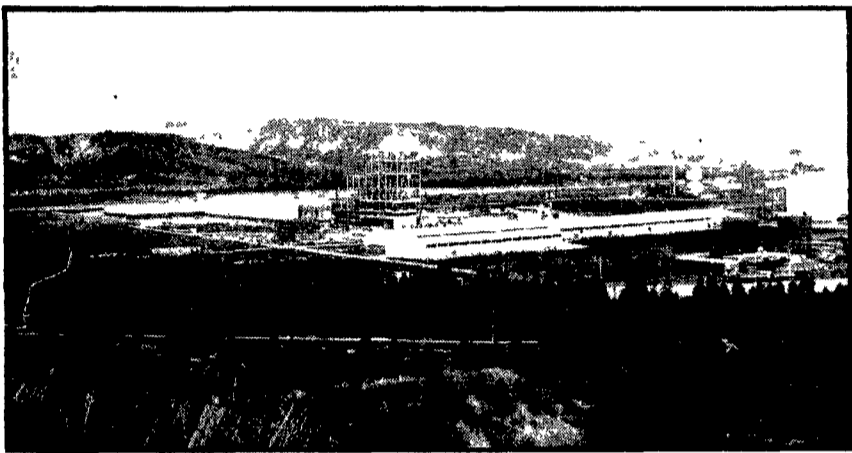


Le industrie: programmi, problemi, prospettive

L'ENI IN BASILICATA

Dal metano alla manifattura: un ampio arco di iniziative

La ricerca mineraria prosegue — Il gas per le industrie e le città — La riorganizzazione degli stabilimenti tessili di Maratea e Praia e il nuovo impianto tessile nel Basento



Con la scoperta da parte dell'ENI del giacimento di metano in Basilicata un processo di industrializzazione che ha coinvolto, e coinvolgerà, un ampio arco di iniziative.

La realizzazione del complesso chimico di Pisticci e delle riserve di gas in Basilicata ha consentito, e consentirà, interventi su un ampio arco di iniziative.

La realizzazione del complesso chimico di Pisticci e delle riserve di gas in Basilicata ha consentito, e consentirà, interventi su un ampio arco di iniziative.

Impianti e dei macchinari della società Lanificio di Matera. L'obiettivo della riorganizzazione dell'ENI è di assicurare la continuità dei comuni di Maratea (Basilicata) e di Praia a Mare (Calabria) nei quali sono situati gli stabilimenti della società e di inserirne l'attività in un moderno ed efficiente quadro di integrazione aziendale.

Il primo compito che l'ENI si è posto nell'elaborare un programma di intervento è stato quello di dare alla propria iniziativa il carattere di una operazione di rinnovamento e di sviluppo e non di semplice e salvataggio. Questa impostazione unica a poter essere concepita in modo serio e responsabile trova d'altra parte una valida garanzia e la possibilità di essere coerentemente sviluppata proprio nella presenza di un grande gruppo pubblico quale l'ENI.

I metanodotti in costruzione

La Lucania unitamente alle Puglie è attraversata da seguenti metanodotti derivazioni e reti già in esercizio il metanodotto Ferrandina - Bari che comprende delle derivazioni a una lunghezza di circa 180 km e il metanodotto Bircari - Altamura - Taranto di lunghezza di circa 270 km. E' in fase di avanzata progettazione e di prossima realizzazione il tronco di 50 km della direttrice Pisticci - Reggio Calabria - Indole della dorsale del metanodotto Bircari - Altamura - Taranto. Il nuovo metanodotto lungo 55 km che raggiunge il centro di Potenza. La realizzazione del metanodotto può essere assicurata anche dai giacimenti della Valle del Basento attraverso la condotta Pisticci - Ferrandina anch'essa in esercizio. Altamente completato il metanodotto che collegherà Ravenna con Taranto il capoluogo lucano potrà essere alimentato da uno qualsiasi dei giacimenti che venissero scoperti lungo la costa adriatica e, eventualmente, nei fondali sottomarini dello Ionio. Il metanodotto ha una capacità di trasporto in grado di soddisfare ampiamente anche i bisogni potenziali della regione attraversata. E' attualmente in corso un ulteriore sviluppo della rete per l'alimentazione degli stabilimenti della zona industriale di Potenza. Complessivamente saranno posati altri 11 km di condotte. Aperta è la questione della distribuzione del gas per uso domestico da risolvere in accordo con i comuni comunali.

Nel settore della distribuzione di carburanti e di lubrificanti l'AGIP è presente nella regione con una rete di 90 impianti corredata di servizi ausiliari tra cui un motel che è in funzione nei pressi dello stabilimento di Pisticci.

Delle attività nel settore chimico parliamo ampiamente nell'intervista con l'ing. Ziletti.

L'intervento a Praia e Maratea

L'impegno dell'ENI è anche rivolto al settore della fabbricazione e del ritrattamento del combustibile nucleare. Nel secondo semestre del 1969 è entrato in produzione lo stabilimento di Rotondella (Matera) per la fabbricazione di elementi di combustibile in uranio metalli o definiti alla centrale elettrica di Latina in base ad un contratto di fornitura stipulato con l'ENEL.

È in progetto la realizzazione di un impianto per la rigenerazione di combustibili irradiati.

Il progettato impianto tessile

In questa prospettiva l'ENI potrà assicurare lo sviluppo di nuovi cicli di produzione a Maratea e a Praia a Mare. Sarà possibile così creare sulle basi già esistenti una struttura moderna in grado di inserirsi in modo positivo sul mercato.

E infine da segnalare la più recente iniziativa dell'ENI che insieme con la Chatillon, del Gruppo Montedison, realizza un nuovo impianto tessile nella zona industriale della valle del Basento. L'iniziativa che si inquadra tra l'altro nel programma di coordinamento in atto tra le aziende che hanno in comune la produzione di fibre poliestere modale. Nel nuovo stabilimento — che darà occupazione a circa 300 unità lavorative — verranno impiegate le fibre poliestere prodotte dall'impianto dell'ENI nella valle del Basento e le fibre modali prodotte dalla Chatillon.

L'entrata in esercizio dell'impianto è prevista nel 1971. Per la realizzazione dell'iniziativa che prevede un investimento di 500 milioni di lire, l'ENI e la Chatillon, costituita con partecipazioni paritarie una nuova società con capitale iniziale di 1.000.000 di lire, si sono successivamente accordati. Il nuovo stabilimento sorge

MATERIALI PER UN DIBATTITO

Abbiamo ritenuto utile che i maggiori complessi industriali della regione presentassero un quadro della propria attività, dei problemi che devono risolvere, delle prospettive in cui collocano la loro presenza nell'economia del Mezzogiorno. Abbiamo ricevuto ad esito e ne ringraziamo i dirigenti delle imprese. Il materiale che pubblichiamo ha il carattere di una documentazione che può presentarsi anche a diverse interpretazioni ma, in ogni caso, fornisce dati di base per un dibattito sull'industrializzazione del Mezzogiorno di cui anche in questo supplemento sono trattati alcuni aspetti. Noi sappiamo benissimo che una fabbrica, o più d'una, non possono mutare da sole l'indirizzo dell'economia di una regione, le tendenze imposte da un meccanismo economico che ne rastrella le risorse. E sappiamo fin troppo bene come una fabbrica si presenta, al tempo stesso, come fonte di lavoro qualificato e sede di nuovi conflitti sociali. L'industrializzazione e per noi un processo che, per essere pienamente positivo, deve investire tutte le strutture economiche e sociali. Partendo dalla realtà delle nuove fabbriche, tuttavia, anche questo discorso può risultare più impegnato e preciso.

L'ANIC A PISTICCI

Nuovi programmi di espansione in direzione delle fibre tessili

INTERVISTA CON IL DIRETTORE DELLO STABILIMENTO, ZILETTI

Il signor Ziletti, direttore dello stabilimento ANIC a Pisticci, ci ha parlato di alcuni problemi che ci sembrano offrire un quadro esauriente della situazione attuale.

Qual è l'attuale programma di produzione dello stabilimento ANIC della Val Basento?

Ziletti: Lo stabilimento ANIC della Val Basento ha due filiere principali di attività: quella petrolchimica vera e propria e quella delle fibre tessili sintetiche. Nel campo petrolchimico lo stabilimento produce metano raffinato, una sostanza che viene utilizzata come solvente e nella produzione delle resine termoplastiche che vengono impiegate per la costruzione di materiali di vario tipo. Nel campo delle fibre sintetiche il stabilimento produce le fibre acriliche e quelle poliestere. Le prime, che sono quelle che in pratica sostituiscono la lana, vengono poi poste in commercio con il marchio L'UROCIL dell'ANIC. Le seconde che sostituiscono in tutti i suoi impieghi la seta, vengono poi poste in commercio con il marchio sempre dell'ANIC, MIVION.

Queste due produzioni vengono impiegate in parte all'interno del Gruppo ENI e in parte all'esterno. L'UROCIL, che con l'ANIC e una società dell'ENI possiede un stabilimento di seta artificiale, produce le fibre sintetiche per il mercato di distinzioni costanti nel mercato del prodotto. L'UROCIL produce anche il poliestere che viene impiegato per la produzione di tessuti e per la produzione di fibre poliestere modale. Il poliestere modale è un tipo di poliestere che viene impiegato per la produzione di tessuti e per la produzione di fibre poliestere modale. Il poliestere modale è un tipo di poliestere che viene impiegato per la produzione di tessuti e per la produzione di fibre poliestere modale.

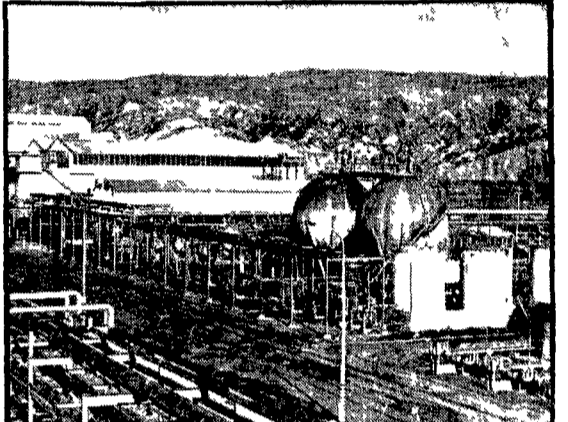
Lo sviluppo dell'impresa ha avuto effetti notevoli nell'economia regionale?

Ziletti: L'attività di uno stabilimento di fibre sintetiche è un'attività che ha un impatto molto forte sull'economia della zona. Basti pensare che l'attuale stabilimento produce circa 2.000 tonnellate di fibre sintetiche all'anno. Questo significa che ogni anno vengono prodotti circa 2.000 tonnellate di fibre sintetiche. Questo significa che ogni anno vengono prodotti circa 2.000 tonnellate di fibre sintetiche.

LA POZZI A FERRANDINA

Decine di interessanti prodotti ma è il Nord che li trasforma

Solo una piccola impresa lavora a fianco dello stabilimento chimico - Le lavorazioni di Sparanise - Gravi difficoltà ambientali



Ferrandina stabilimento della Pozzi

All'inizio degli anni Sessanta attorno alle fiammate dei pozzi di metano perforati sui fianchi della Valle del Basento dalla azienda di Stato molte speranze si accese tra le popolazioni lucane e nel mondo « serrato nel dolore e negli usi negato alla Storia e allo Stato eternamente paziente dove il contadino vive nella miseria e nella lontananza la sua immobile città è un suolo arido nella presenza della morte ».

Parve che Cristo avesse finalmente deciso di scendere oltre Eboli. Parve soprattutto che con la utilizzazione in loco della nuova fonte di energia si potesse finalmente bloccare l'emorragia di popolazione che dalla fine del secolo scorso travaglia, con la permessa emigrazione, le comunità della Basilicata che come una tela di Penelope si ricompongono e si decompongono in continuazione. Dei tre grandi complessi industriali in programma solo due divennero una realtà. E nella Valle del Basento sorsero lo stabilimento dell'ANIC e l'impianto della Manifattura Ceramica Pozzi oggi Pozzi Ferrandina S.p.A.

LA FERROSUD A MATERA

Due produzioni che possono contare su un sicuro avvenire

Il 1969 ha segnato il primo anno di pieno avviamento produttivo per la Ferrosud di Matera e si è trattato di un inizio particolarmente promettente che fa prevedere ulteriori incrementi di sviluppo.

L'EFIM (Ente Partecipazioni e Finanziamento Industria Manifatturiera) dal quale è partita la iniziativa Ferrosud, ha deciso di realizzare un impianto a Matera che, con la sua costituzione (avvenuta nel 1962 e divenuta operante nel 1964) una particolare attenzione allo sviluppo della media impresa nel Mezzogiorno.

Il caso della Ferrosud appare quindi particolarmente interessante.

La scelta cadde su Matera per una serie di considerazioni riguardanti le necessità economiche della zona e la scarsità di altre iniziative industriali in Basilicata ed i requisiti oggettivi necessari alla localizzazione dell'impianto. In particolare si decise di realizzare l'impianto a Matera in quanto il centro del triangolo Matera - Altamura - Sant'Eramo, per assicurare una facile accessibilità delle materie prime allo stabilimento, senza richiedere spostamenti lunghi ed onerosi, infatti il lato maggiore del triangolo non supera i 22 km. cosicché si può raggiungere il bacinotto dai vertici in meno di 15 minuti.

Gli anni 1968 sono stati inseriti e preparati i giovani operai del luogo (1.200) ai corsi di addestramento. Gli impianti sono stati installati e gli effettivi della Ferrosud si aggirano intorno ai 321 rispetto ai 196 del 1968.

Il settore prescelto nel campo della meccanica e stato quello di materiale ferroviario a questa decisione hanno portato la tradizionale esperienza in questo campo delle aziende EFIM (in particolare di quella della Ferrosud, Breda Ferroviaria) e la certezza che si stava avvicinando anche in Italia — nel medio e lungo periodo — un rinvio — una fase di vertice e proprio il lancio del trasporto pubblico sempre più necessario all'eccessiva proliferazione di quello privato e dal crescente congestionamento stradale che ne deriva.

Il rilancio e l'immendamento di nuove ferrovie la costruzione di metropoli lineari e di sistemi integrati veloci a

POLIZZE INFORTUNI - VITA - INCENDI
FURTI - SINISTRI - TRASPORTI
UNIPOL
 AGENZIA GENERALE A. POLICORO (Matera)
 Via Berlingieri N. 58 - Tel. 92236

FORNACE GALLITELLO
 POTENZA Tel. 22808 Ufficio
 » 23471 Fornace